



Club Alpino Italiano



La montagna che unisce



Sezione di Moncalieri

**SCHEDA GITA del: 15 luglio 2012**  
**ESCURSIONISMO: MONTE LOSETTA (3054 m)**  
**Valle Varaita**

Partenza da	Pontechianale (CN)
Quota di partenza	2000 m circa
Dislivello in salita	1050 m
Dislivello in discesa	1050 m
N.ro segnavia	GTA U18
Cartografia	IGC 106 1:25000 Monviso
Tempo di salita	3 ore
Livello di difficoltà	E
Equipaggiamento	Da escursionismo – attenti alla quota

**Descrizione**

Dal terzo tornante (2000 m. circa) della strada che da Chianale sale al Colle dell'Agnello, seguire la stradina strerrata che si inoltra nel Vallone di Soustra, in fondo al quale si distingue bene la forma piramidale della Punta Losetta. Dopo un primo tratto di salita la mulattiera diventa sentiero e attraversa un lunghissimo pianoro erboso, sede di alcuni gruppi di grange. In questa zona, e sui pendii adducanti al Passo della Losetta, si trovano numerose colonie di marmotte, facilmente osservabili nonostante l'elevatissimo numero di escursionisti che ogni giorno percorre questa via. Giunti al termine del ripiano, il sentiero riprende a salire fino a raggiungere una conca superiore, dove sorgono i ruderi della Capanna della Losetta (2536 m., 1h 30'). Da qui si continua a salire con pendenza moderata e, percorrendo una lunga diagonale su terreno detritico, si perviene al Passo della Losetta (2850 m., 40') da cui, seguendo la cresta si tocca la vetta (3h dalla partenza).

Il panorama che si gode dalla croce di vetta è memorabile: emozionante è soprattutto la vista del versante occidentale del Monviso, che appare interamente nella sua asprezza, quasi "a portata di mano". Verso nord appaiono invece il monte Granero e, subito alle spalle, il detritico versante di risalita della Meidassa; più lontano si distinguono facilmente il gruppo del Monte Rosa, il Cervino e, più a sinistra, la cuspide del Monte Bianco. Dalla cima del Losetta si possono inoltre ammirare l'intero bucolico vallone di Soustra, il vallone di Vallanta con il rifugio omonimo che sorge accanto ad uno splendido laghetto, ed il vallone del Guil, già nel Parco Naturale del Queyras (Francia). Il punto culminante è straordinariamente panoramico ed è impossibile descrivere tutte le cime che si possono cogliere in un solo colpo d'occhio: il Pelvo d'Elva, la Punta Tre Chiosis, il Roc del Niera, il Mongioia e via via vette più lontane.

**BUONA GITA A TUTTI**